

# LA RICERCA

## Il teatro come attore del circuito virtuoso tra imprese e cultura

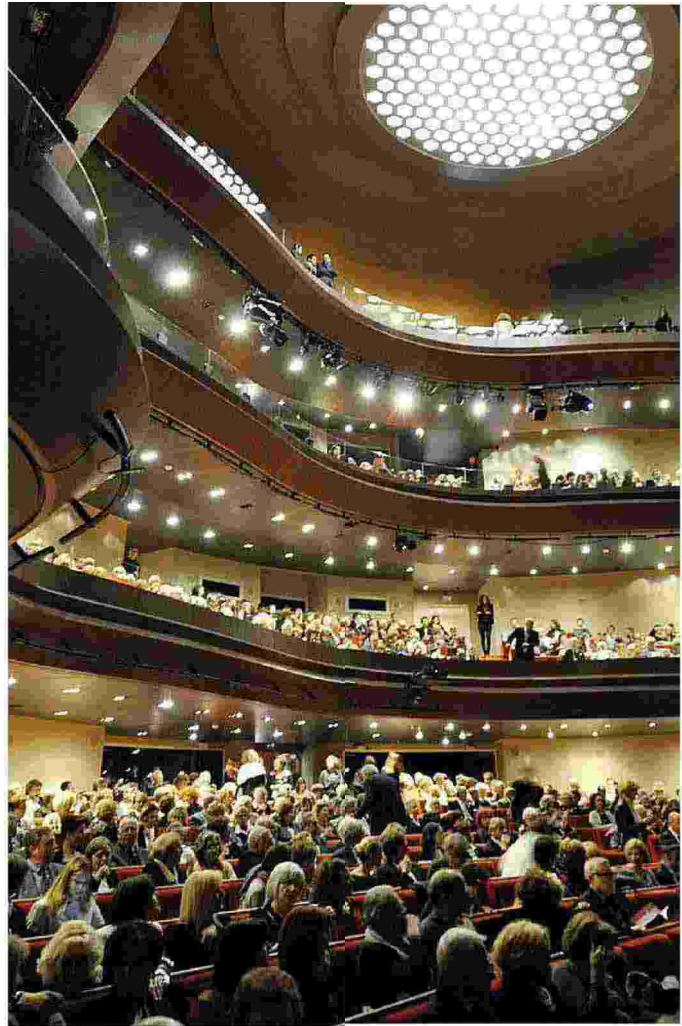
Il ruolo del teatro Verdi e il suo riposizionamento strategico coincidono in buona misura con Pordenone e la sua identità, s'influenzano reciprocamente. Pordenone possiede risorse adeguate per realizzare questo processo, ma c'è l'aspettativa che emerga una classe dirigente che superi le divisioni e le visioni campanilistiche. Soltanto così il Teatro Verdi potrà avere un ruolo di "media(t)tore": mediatore culturale in grado di alimentare scenari futuri condivisi e, nello stesso tempo, attore dello sviluppo, capace di connettere e alimentare un circuito virtuoso fra imprese e cultura. E', questo, uno dei dati che emergono dall'indagine che il comunale pordenonese, in collaborazione con l'Unione industriali di Pordenone e la Bcc Pordenonese, ha affidato a Community Media Research con l'obiettivo di verificare il ruolo del teatro come strumento di dialogo tra impresa e cultura. Indagine i cui risultati saranno presentati pubblicamente domani nel corso del convegno "Il media(t)tore, il ruolo del teatro Verdi e Pordenone", che si terrà in teatro, alle 17.30.

La ricerca ha avuto un duplice obiettivo: analizzare il significato del teatro nella vita sociale ed economica della città, il grado d'importanza, ma anche di identità e appartenenza che esso produce, verificare il grado di consapevolezza del rapporto fra economia e cultura, del ruolo che il teatro potrebbe assumere per lo sviluppo socio-economico del territorio e contribuire a prefigurare le sue strategie per il futuro. Il tutto in un contesto che, secondo l'ultimo rapporto Unioncamere-Fondazione Symbola sul sistema produttivo culturale in Italia, vede Pordenone (su 110 province italiane) al quarto posto (col 7,7 per cento) per valore aggiunto prodotto. Per realiz-

zare l'indagine sono stati interpellati 25 testimoni privilegiati di diversi ambiti (stakeholder del teatro, imprenditori, istituzioni, mondi associativi culturali).

Il convegno di domani, oltre a fornire analisi ed elementi di riflessione, prevede una tavola rotonda alla quale parteciperanno illustri protagonisti del mondo economico italiano, "capitani" o figure chiave di aziende d'eccellenza che all'attività produttiva industriale affiancano una forte vocazione culturale. Interverranno Maria Cristina Gribaudo, chairwoman di Keyline, azienda del Nordest che ha 240 anni di storia arrivando all'ottava generazione di imprenditori, Raffaele Boscaini, direttore marketing di Masi agricola, azienda vinicola profondamente radicata nelle Venetie, Giorgio Caballini di Sasoferrato, amministratore delegato di Dersut caffè, e Paolo Fazioli, amministratore delegato di Fazioli pianoforti. Le conclusioni saranno affidate, oltre che al sindaco di Pordenone Claudio Pedrotti, al responsabile cultura di Confindustria e consigliere delegato Fondazione Pirelli Antonio Calabrò.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ruolo di mediatore culturale del teatro comunale Verdi di Pordenone sarà domani al centro di una tavola rotonda

